

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1110196
Denominazione: CYCAS-PALME GR 1000G

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: CONCIME SOLIDO

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|------------------|-------------|---------------|---------|
| FERTILIZZATE | - | - | ✓ |

Usi Sconsigliati

GLI USI PERTINENTI SONO SOPRA ELENCATI, NON SONO RACCOMANDATI ALTRI USI

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ORVITAL S.P.A.
Indirizzo: VIA DARWIN, 63
Località e Stato: 20019 SETTIMO MILANESE (MI)
Italia
tel. (+39) 02/3355591
fax (+39) 02/33555947e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info.orvital@orvital.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano (+39) 02/66101029
CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma (+39) 06/68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia (+39) 0881/732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39) 081/7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39) 06/49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39) 06/3054343
Az. Osp. "Careggi" U. O. Tossicologia Medica - Firenze (+39) 055/7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39) 0382/24444
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XII - Bergamo (+39) 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1, 37126, (+39) 80001185

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Consigli di prudenza:

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P501

Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla Regolamentazione locale.

2.3. Altri pericoliIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) | |
|---|-----------------------|---------------------------------|--|
| PERFOSFATO SEMPLICE | | | |
| CAS | 8011-76-5 | $1 \leq x < 1,5$ | Eye Dam. 1 H318 |
| CE | 232-379-5 | | |
| INDEX | | | |
| Reg. REACH | 01-2119488967-11-XXXX | | |
| SOLFATO DI ZINCO | | | |
| CAS | 7733-02-0 | $0 \leq x < 0,025$ | Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 |
| CE | 231-793-3 | | STA Orale: 500 mg/kg |
| INDEX | 030-006-00-9 | | |
| SOLFATO DI RAME (II) PENTAIDRATO | | | |
| CAS | 7758-99-8 | $0 \leq x < 0,025$ | Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 |
| CE | 231-847-6 | | LD50 Orale: 481 |
| INDEX | 029-023-00-4 | | |
| Reg. REACH | 01-2119520566-40-XXXX | | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. GESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|----------------|--|
| ESP | España | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) |

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

PERFOSFATO SEMPLICE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|--|------|------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 1,7 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,17 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 10 | mg/l |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|-----------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 21 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | | 0,9 mg/m3 | | | | 3,1 mg/m3 |
| Dermica | | | | 10,4 mg/kg bw/d | | | | 17,4 mg/kg bw/d |

SOLFATO DI RAME (II) PENTAIDRATO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLA | ESP | 0,01 | | | | |
| WEL | GBR | 1 | | 2 | | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|--|-----|----------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 7,8 | microg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 5,2 | microg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 87 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 676 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 230 | microg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 65 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 0,041 mg/kg/d | | | | 137 mg/kg bw/d |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|--|------------------|--------------|
| Stato Fisico | solido | |
| Colore | rosso-arancio | |
| Odore | caratteristico | |
| Punto di fusione o di congelamento | > 100 °C | |
| Punto di ebollizione iniziale | > 100 °C | |
| Infiammabilità | non infiammabile | |
| Limite inferiore esplosività | Non applicabile | |
| Limite superiore esplosività | Non applicabile | |
| Punto di infiammabilità | Non applicabile | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| pH | Non disponibile | |
| Viscosità cinematica | Non applicabile | |
| Solubilità | miscibile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,35-1,37 kg/l | |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile | |
| Caratteristiche delle particelle | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

FOSFATO DIAMMONICO

Stabile in condizioni normali (manipolazione e immagazzinamento).

UREA

UREA: scaldata sopra il punto di fusione (133°C) si decompone.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

FOSFATO DIAMMONICO

Stabile in condizioni normali (manipolazione e immagazzinamento).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

UREA

UREA: rischio di esplosione per contatto con: ipoclorito di calcio, cloro, ipoclorito di sodio, nitrito di sodio, pentaclorito di fosforo. Può reagire pericolosamente con: alcali, cromil cloruro, perclorato di gallio, nitrosil perclorato, agenti ossidanti, tetracloruro di titanio.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

FOSFATO DIAMMONICO

Alta temperatura (decomposizione). Umidità.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**10.5. Materiali incompatibili**

FOSFATO DIAMMONICO
Acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

FOSFATO DIAMMONICO
Fumi tossici: ammoniaca, ossido di fosforo, ossido di azoto.

UREA
UREA: biureto, ammoniaca, ossidi di azoto, acido isocianurico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|---------------------------------|--|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

| | |
|----------------------------|---|
| SOLFATO DI POTASSIO | |
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg Ratto - Rat OECD Guideline 402 |
| LD50 (Orale): | > 2000 mg/kg Ratto - Rat OECD Guideline 425 |

| | |
|-------------------------|-----------------------------------|
| SOLFATO AMMONICO | |
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg ratto - Rat OECD 434 |
| LD50 (Orale): | 4250 mg/kg ratto - Rat OECD 401 |

| | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| FOSFATO DIAMMONICO | |
| LD50 (Cutanea): | > 5000 mg/kg Ratto-RAT OECD 402 |
| LD50 (Orale): | > 2000 mg/kg Ratto-Rat OEC 425 |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | > 5000 mg/l/4h Ratto-Rat OECD 403 |

| | |
|-----------------------------------|---|
| PERFOSFATO SEMPLICE | |
| LD50 (Cutanea): | > 5000 mg/kg Ratto - Rat OECD Guideline 402 |
| LD50 (Orale): | > 2000 mg/kg Ratto-Rat OECD Guideline 425 |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | > 5 mg/l/4h Ratto - Rat |

| | |
|---|-----------------------------------|
| SOLFATO DI RAME (II) PENTAIDRATO | |
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg Ratto - Rat OECD 402 |
| LD50 (Orale): | 481 mg/kg Ratto-Rat - OECD 401 |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**FOSFATO DIAMMONICO**

Non irritante. Su coniglio, simile: OECD 404
pH: 7,8-8,4

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FOSFATO DIAMMONICO

Non irritante. Su coniglio, simile: OECD 405
pH: 7,8-8,4

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FOSFATO DIAMMONICO

Non ha causato la sensibilizzazione. ratto, LLNA, OECD 429.

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FOSFATO DIAMMONICO

Negativo. AMES test. OECD 476.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FOSFATO DIAMMONICO

Nessun sospetto agente cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FOSFATO DIAMMONICO

NOAEL: >=1500 mg/kg bw/day (ratto, via orale, 28 giorni, OECD 422)

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**SOLFATO AMMONICO**LC50 - Pesci 53 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*
EC50 - Crostacei 169 mg/l/48h *daphnia magna***FOSFATO DIAMMONICO**LC50 - Pesci 1700 mg/l/96h OECD 203- *Cyprinus carpio*
EC50 - Crostacei 1790 mg/l/48h *Daphnia carinata*
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 100 mg/l *Selenastrum capricornutum*, OECD 201**PERFOSFATO SEMPLICE**LC50 - Pesci > 85,9 mg/l/96h rainbow trout
EC50 - Crostacei 1790 mg/l/48h *Daphnia carinata*
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 87,6 mg/l/72h *Selenastrum capricornutum***SOLFATO DI RAME (II) PENTAIDRATO**LC50 - Pesci 0,0384 mg/l/96h *Pimephales promelas*
EC50 - Crostacei 0,0098 mg/l/48h *Daphnia magna*
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,003 mg/l/72h *Pseudokirchneriella subcapitata*
NOEC Cronica Pesci 0,0116 mg/l *Oncorhynchus mykiss*
NOEC Cronica Crostacei 0,0126 mg/l *Daphnia magna*
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,0029 mg/l *Phaeodactylum tricornutum***SOLFATO DI POTASSIO**LC50 - Pesci 680 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 720 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 2700 mg/l/72h**SOLFATO DI ZINCO**LC50 - Pesci 0,162 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*
EC50 - Crostacei 0,669 mg/l/48h *Daphnia magna*
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,0101 mg/l/72h *Synechococcus leopoliensis***12.2. Persistenza e degradabilità****FOSFATO DIAMMONICO**

Non pertinenti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

SOLFATO DI RAME (II) PENTAIDRATO
Solubilità in acqua 220 mg/l
NON rapidamente degradabile

SOLFATO DI ZINCO
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

FOSFATO DIAMMONICO
Minimo.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

FOSFATO DIAMMONICO
Il fosfato è un nutrimento per vegetali e perciò può favorire la crescita del fitoplancton nell'acqua.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

| | | |
|-------|----|---|
| Punto | 75 | |
| Punto | 65 | FOSFATO DIAMMONICO Reg. REACH: 01-2119490974-22-XXXX |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|--|
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.